

SONETTO DEL TEMPO STRANO

In questo tempo strano senza sconti
d'acrobazie mentali senza rete,
ricorderò le mie certezze inquiete
correnti come l'acqua sotto i ponti

Negli occhi dei bambini sono pronti
sogni imperfetti e fantasie concrete
a risuonare in eco, tristi o liete,
dentro vuotati mutati orizzonti

S'è smarrito l'usuale che ridonda
Resta, asciutto dal sole, l'essenziale
che è vero, è sottotraccia, e fa paura

ridisegnarne il tratto e la figura,
guardarlo, amarlo e capirlo mortale
e bello e dono, come il mare e l'onda

(22/4/2020) Marcello Bernardini